



Cultura - Musica, Assalti Frontali: Militant A ha firmato "Ng New Generation", brano presentato allo Zecchino d'Oro

Roma - 06 dic 2021 (Prima Notizia 24) Dall'incontro con il Piccolo Coro dell'Antoniano è nato il singolo "Gol Gol Rap (Evviva il Calcio Popolare)".

In finale allo Zecchino d'Oro 2021 la canzone "NG New Generation" di Assalti Frontali. Il brano, scritto da Militant A, è stato cantato dal giovanissimo concorrente finalista Stefano Nardin (9 anni) durante la giornata conclusiva del concorso, andata in onda su Rai1 domenica 5 dicembre. Con un testo che nutre l'immaginario delle nuove generazioni ed è da stimolo ai giovani, "NG New Generation" segna un'esperienza singolare per gli Assalti Frontali, in un contesto, la kermesse dello Zecchino d'Oro, dove 30 anni fa nessuno avrebbe mai pensato di trovare catapultata la formazione rap. Dall'esperienza a contatto con il Piccolo Coro dell'Antoniano e con la manifestazione dello Zecchino d'Oro Militant A ha realizzato un altro brano, in cui ha chiesto alle giovani voci del Piccolo Coro dell'Antoniano di prenderne direttamente parte duettando con lui. Nasce così "Gol Gol Rap (Evviva il calcio popolare)" di Assalti Frontali feat. Piccolo Coro dell'Antoniano, registrata in parte a Roma all'Albero Recording Studio di Luca D'Aversa e in parte a Bologna, negli studi dell'Antoniano. Tutta la storia di Assalti Frontali è costellata di rime che sono divenute cardine e fondamento del movimento Rap e Hip-Hop italiano. Dagli albori di Onda Rossa Posse e "Batti il tuo Tempo", brano-manifesto di una generazione, considerato il primo testo in italiano che ha accettato e vinto la sfida di portare il rap in Italia, sino al doppio antologico 1990-2020, Militant A ha saputo descrivere come nessun altro le storie di lotta che la propria generazione, e quelle successive, hanno dovuto combattere per ottenere rispetto, dignità, giustizia. La sua scrittura, autentica poesia, è divenuta modello per chiunque si sia approcciato al genere Rap in Italia. "Gol Gol Rap (Evviva il calcio popolare)" – Il nuovo brano Il testo nasce da un'esperienza sociale trasformata in arte, il sogno di ogni artista, di ogni artista che ambisce ad essere rivoluzionario. Militant A si ritrova a fare il "Mister" Assalti in un torneo di giovanissimi, nel quartiere Centocelle Casilino, con un'associazione di calcio popolare che si chiama "Liberi di Giocare". Come racconta lui stesso: "Prima di scendere in campo caricavo i ragazzi e li organizzavo mentalmente per sviluppare azioni di gioco, durante la partita li incitavo da bordo campo e alla fine cercavo di gestire le emozioni. L'entusiasmo che nasceva era grandissimo. Contagioso. Positivo. Collettivo. Capivo quanto questa cosa ci avvicinava al senso della vita stessa. Si può vincere, si può perdere, l'importante è dare il massimo, non lasciare i compagni soli, muoversi come un gruppo, passare e prendere palla, correre sulla fascia, combattere compatti per arrivare al gol, all'obiettivo, al risultato. In un mondo che ci lascia soli, che distrugge campi da gioco per farci parcheggi, le azioni che possiamo sviluppare sul terreno di gioco le possiamo ritrovare a scuola, nel quartiere, nella vita. Il torneo andò alla grande, arrivammo in finale e la finale finì in pareggio. Poi i tempi supplementari e i rigori. Eravamo in vantaggio nella

sequenza, bastava segnare per vincere, ma gli ultimi due tiri andarono sulla traversa e perdemmo. La squadra era disperata, cercavo di consolarli ma senza riuscirci. Tornato a casa ho scritto la canzone. Il giorno dopo in studio l'ho registrata pensando che non l'avrei mai pubblicata, pensavo di regalarla ai miei ragazzi e basta, ma tutti mi guardavano ridendo e dicendo: Sei pazzo? Pubblicala! Così l'ho proposta al Coro dell'Antoniano ed eccola qui".

(Prima Notizia 24) Lunedì 06 Dicembre 2021